

## La Regione dice sì alla delibera sui tagli alla spesa

La Giunta regionale del Lazio ha approvato la delibera sul contenimento delle spese di personale del servizio sanitario regionale: il risparmio già previsto dal piano di rientro del deficit sanitario messo a punto dalla Regione con il blocco del turn over era di 122 milioni 578 mila euro. Entro il 15 giugno i direttori generali delle Asl dovranno sulla base della delibera approvata oggi comunicare alla Regione la riduzione dei fondi e la loro consistenza organica. Nel 2007, secondo quanto previsto dalla delibera, il risparmio si arricchisce di altri 40 milioni di euro ai quali si aggiungeranno altri 46 nel 2008 e 52 nel 2009. Ogni Asl individuerà le risorse che provengono dalle spese per il salario accessorio, mai contabilizzate fino ad oggi, nei casi di diminuzione del personale e individueranno la consistenza organica del personale in servizio alla data del 31 dicembre 2006 e la relativa spesa (evidenziando la spesa per competenze fisse ed accessorie). Per il 2007 le Asl dovranno predisporre un programma di revisione dell'organico e della relativa spesa finalizzato alla riduzione della spesa complessiva in base a quanto previsto dal Piano di rientro.

Il Messaggero  
13/6/2007

CONSIGLIO DI STATO

# Asl, rinviata la sentenza sui direttori generali

Si dovrà attendere ancora una settimana per conoscere la decisione Consiglio di Stato in merito al reintegro dei cinque direttori generali di ospedali e Asl del Lazio, nominati dall'allora presidente della Regione Francesco Storace e poi sospesi dall'attuale giunta guidata da Piero Marrazzo. La giustizia amministrativa si è riservata di rinviare la decisione al 19 giugno. La sentenza era attesa per ieri. Il Consiglio di Stato deve decidere sui ricorsi presentati dal Benedetto Bultrini (ex direttore generale dell'azienda ospedaliera San Filippo Neri), Patrizio Valeri (ex dg della Asl Roma D), Carlo

Mirabella (ex Usl di Frosinone), Benito Battaglia (già dg dell'Usl di Latina), Franco Condò (ex dg della Asl Roma E). Il 29 maggio scorso la V sezione del Consiglio di Stato aveva disposto il reintegro di Domenico Alessio al vertice del San Camillo, dopo che una sentenza della Corte costituzionale all'inizio del 2007 ha bocciato l'articolo di legge sul cosiddetto *spoils system*, rimettendo così in corsa i direttori licenziati.

Sul tema, l'assessore regionale alla Sanità Augusto Battaglia ha già spiegato la sua posizione: «È chiaro che la scelta non poteva che essere una scelta fiducia-

ria nei confronti di chi, nel dirigere l'azienda, è chiamato a realizzare la politica regionale prevista dalla giunta». Il sistema sanitario appartiene a tutti, appartiene alla Regione, bisogna riportare le regole nella sanità - ha aggiunto Battaglia - La proposta di legge presentata dalla giunta e modificata significativamente dalla commissione sanità va in questa direzione». L'assessore regionale alla Sanità ha anche sottolineato che «il ministero del Tesoro e il ministero della Salute stanno valutando gli ultimi provvedimenti che chiudono la prima fase del controllo del piano di rientro».

*Il Messaggero 13/6/2007*